

ROMA



X Commissione Assembleare Permanente
Sport, Benessere e Qualità della Vita

Prot. RQ/2020/ *20163 | 2020*

del *01/12/2020*

A:

Presidente del Municipio XV
Stefano Simonelli

Assessora al Patrimonio e Politiche
Abitative
Valentina Vivarelli
Staff Assessorato Paolo Saolini

Dipartimento SIMU
Fabio Pacciani

Dipartimento PAU
Cinzia Esposito

**Dipartimento Patrimonio e Politiche
abitative**
Gaetano Pepe

Oggetto: Criticità relative alle attività svolte all'interno del Punto Verde Qualità "20.12 Convenzione Olgiata"-
seguito delle riunione del 30/11/2020.

Egregi

con riferimento all'oggetto, Vi invio un breve resoconto della riunione svoltasi in data odierna nella quale si è convenuto di fissare un sopralluogo per il prossimo 17 dicembre alle ore 10:00.

Come emerso in sede di riunione, è necessario che tutti i documenti presenti agli atti dei competenti uffici vengano trasmessi al Dipartimento SIMU, in tempo utile e prima del suddetto sopralluogo.

Per quanto possa occorrere, colgo l'occasione per allegare alla presente anche il provvedimento di archiviazione emesso da Città Metropolitane.

Un saluto

Il Presidente della XCCP

Verbale della riunione del 30 Novembre

Oggetto : PVQ Olgiata 20.12

Alle ore 10:00 di lunedì 30/11/2020 si è svolta una riunione sulle criticità relative al PVQ Olgiata 20.12 alla quale sono intervenuti:

Dario Angelo – Presidente della XCCP Sport benessere e Qualità Della Vita; Simonelli Stefano Presidente del Municipio XV; Pacciani Fabio- Direttore del Dipartimento SIMU; Saolini Paolo -Staff Assessore Patrimonio e Politiche Abitative; Iannaccone Gelsomina – Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative; Giovampaolo Francesca (Dipartimento Ambiente), Scaglione Pietro (sostituto) Dipartimento PAU; Testi Umberto; Morlacchi Manuela- Segretario XCCP.

Il Presidente Diario lascia la parola al **Presidente Simonelli** per un breve riepilogo sui fatti. Quest'ultimo precisa che la criticità più grande è rappresentata dalla impossibilità di rilasciare la gestione del depuratore ai soggetti che stanno operando attualmente nel PVQ, attesa la carenza di un titolo amministrativo.

Il Presidente Diario evidenzia che le uniche attività che stanno continuando nella struttura sono quelle sportive (serve un bacino di circa 2 -3 mila persone) mentre le altre hanno chiuso. Ovviamente attualmente anche le attività sportive sono sospese vista l'emergenza sanitaria, ma, se non si riuscirà a trovare una soluzione a breve medio termine, con molta probabilità chiuderanno anche queste.

Il Presidente Simonelli aggiunge che, per assicurare una continuità delle attività, è necessaria la presa in carico del depuratore dell'Amministrazione; ovviamente la successiva gestione sarà poi un elemento che si assumerà il futuro concessionario, una volta che la struttura sarà assegnato tramite gara.

Viene data dunque la parola al Direttore del SIMU **Fabio Pacciani** che sottolinea gli aspetti tecnici e amministrativi della presa in carico del depuratore. La questione preliminare da risolvere è quella patrimoniale in quanto, ove la struttura non fosse acquisita al patrimonio di Roma Capitale, andrebbe formalizzata. Inoltre precisa che il Dipartimento non assume la gestione del depuratore in via diretta ma, una volta preso in carico, lo girerebbe immediatamente alla società ACEA ATO 2, che eroga tale servizio. Tuttavia per poterle affidare la gestione è necessario che le condizioni di funzionamento del depuratore siano corrette. Tali condizioni andrebbero dunque verificate in un sopralluogo anche con chi lo gestisce attualmente.

Sul primo aspetto, interviene l'**avv. Paolo Saolini** per l'Assessorato Patrimonio, il quale, pur riservandosi una specifica verifica, ritiene abbastanza scontata l'esistenza di atti di acquisizioni al patrimonio in quanto la struttura è un Punto Verde Qualità.

A tale riguardo interviene anche l'**ing. Gelsomina Iannaccone** del Dipartimento Patrimonio e conferma che l'impianto nasce in proprietà di Roma Capitale. Inoltre, con riferimento al secondo rilievo evidenziato dal Direttore Pacciani, aggiunge che l'uso del depuratore non è stato inibito da Città Metropolitana per un mal funzionamento dello stesso ma unicamente per motivazioni amministrative. Coloro che stanno gestendo la struttura infatti sono privi di titolo e, conseguentemente, non gli si può intestare l'autorizzazione allo scarico.

Il Direttore Pacciani evidenzia che, esistendo comunque l'agibilità tecnica, il rilascio allo scarico potrebbe essere inserito come elemento nella costruzione della procedura per il rilascio della nuova concessione.

L'ingegnere Iannaccone, pur concordando con il Direttore, conviene che tale soluzione non risponderebbe all'esigenza di gestire la struttura in questa fase transitoria. La gara infatti non potrebbe essere svolta nell'immediato con conseguente depauperamento e abbandono della struttura.

Il Presidente Simonelli concorda con tale affermazione aggiungendo che il rischio è di perdere anche quelle residuali attività che continuano a svolgersi nella struttura, comportando un danno sia sotto l'aspetto sociale ma ancor più sotto quello economico. Inoltre evidenzia che il Municipio vuole usare il locali per spostare una parte degli uffici anagrafici (nell'ottica del risparmio del costo dei fitti) e quindi l'unica soluzione possibile è quella che Roma Capitale si faccia carico del depuratore mettendolo in funzione.

Il Direttore Pacciani chiede allora di poter ricevere tutta la documentazione – anche dai Dipartimenti Pau ed Ambiente- per poi poter procedere al sopralluogo.

Il Direttore Simonelli propone la data del prossimo giovedì 17 dicembre alla ore 10 per il sopralluogo, preceduta dall'invio della documentazione dai Dipartimenti coinvolti.

Il Presidente Diario – visto il favore dei presenti alla data proposta - si impegna a trasmettere un breve resoconto della riunione odierna a tutti i presenti, aggiornando il prossimo incontro al sopralluogo fissato per il 17 dicembre ore 10.00.

Roma 30 novembre 2020

Segretario XCCP

Il Presidente della XCCP





Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV – Servizio 2

“Tutela Acque e Risorse idriche”

Il Dirigente, Dott.ssa Maria Zagari

Olgiata 20.12 s.r.l.
Via Guido Cantini snc
00123 Roma
PEC: olgiata2012@legalmail.it

Comune di Roma - Segretariato Generale
Direzione Programma e Gestione Punti Verde di Roma
Capitale U.O. Coordinamento, monitoraggio e controllo dei
procedimenti tecnici attuativi del Programma Punti Verde.
PEC: protocollo.puntiverde@pec.comune.roma.it

Comune di Roma
Dipartimento e Politiche Abitative
Direzioni Acquisizioni Consegne e Conservatoria
PEC: protocollo.puntiverde@pec.comune.roma.it

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e PTAR – Domanda di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane - Insediamento sito nel Comune di Roma – Via Bragaglia snc - Pratica n. 5000 – ARCHIVIAZIONE.

In riferimento alla richiesta di autorizzazione allo scarico pervenuta al Servizio 4 di questo Dipartimento tramite il SUAP ed acquisita al prot. n.147540 del 7/11/2016, trasmessa per competenza a questo Servizio 2 con nota prot. 82985 del 08/06/2017.

Vista la nota PEC prot. 156011 del 14/11/2017 con cui l’Ufficio ha convocato la società Olgiata 20.12 Srl per chiarimenti in merito alla documentazione allegata alla domanda di autorizzazione allo scarico delle acque derivanti dall’insediamento in oggetto, nonché per chiarimenti in merito alla titolarità dello scarico;

considerato, altresì, che nel corso dei colloqui intercorsi presso gli Uffici dello scrivente Servizio con il Tecnico incaricato dalla società in indirizzo, Arch. Maglia, nonché con il rappresentante del Comune di Roma Capitale del Servizio competente, Ing. Rocchi, è stata ribadita la richiesta di chiarimenti in merito alla documentazione allegata alla domanda di autorizzazione di cui trattasi e in particolare in merito alla titolarità dello scarico in capo alla società Olgiata 20.12 Srl;

vista la nota prot. 2722 del 30/11/2017 con cui il Comune di Roma – Segretariato Generale – Direzione Programma e Gestione Punti Verde di Roma Capitale U.O. Coordinamento, monitoraggio e controllo dei procedimenti tecnici attuativi del Programma Punti Verde, ha trasmesso documentazione integrativa e in merito alla titolarità dello scarico ha specificato che “*si consentiva (nelle more dell’individuazione di un nuovo concessionario) a coloro che gestivano i locali (a seguito di contratti di locazione con il concessionario) di continuare, ove lo ritenessero opportuno, nella gestione dei locali corrispondendo a Roma Capitale un’indennità per l’uso non abitativo dei locali*”;

Visto che con nota acquisita al prot. 182171 del 21/12/2017, la società Olgiata 20.12 Srl ha trasmesso la documentazione tecnica aggiornata dell’insediamento;

Considerato che, a seguito di verifica presso l’insediamento in oggetto, nella documentazione trasmessa si sono evidenziate le seguenti criticità:

- nell’elaborato grafico non era riportata in modo chiaro la distribuzione delle condotte e delle diverse tipologie di acque in ingresso all’impianto, provenienti dagli insediamenti esterni all’area sportiva;
- non appariva chiaro il percorso delle varie condotte all’interno dell’area sportiva: nell’elaborato non venivano riportati i pozzi di rilancio, le reti delle piscine esterne, le vasche di accumulo adiacenti alle piscine esterne, i sistemi di trattamento delle piscine interne ed esterne;
- non veniva chiaramente distinta la linea delle acque provenienti dalla piscina a valle del punto previsto per il campionamento e il relativo collegamento con le altre linee esterne;
- nella grafica utilizzata non risultava chiaramente comprensibile la rappresentazione della linea delle acque reflue, dei pozzi di collegamento e della linea delle acque destinate al riutilizzo che recapita nella condotta comunale.

Vista la nota prot. 88897 del 25/05/2018 con cui lo scrivente Servizio ha chiesto la trasmissione, nel termine di 30 gg., della seguente documentazione:

• **Elaborato grafico** in duplice copia in cui venga riportato:

- planimetria del lotto dalla quale si rilevano gli edifici o fabbricati con evidenziate le canalizzazioni interne e/o esterne, distinte a seconda della natura delle acque convogliate (acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque meteoriche e acque di prima pioggia), presenti nell’insediamento;
- le condotte di collegamento nel loro percorso complete dei singoli pozzi di ispezione, delle acque di scarico derivanti da ogni singola attività distinte per le diverse tipologie: acque reflue derivanti dall’insediamento: acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque meteoriche e acque di prima pioggia;
- l’ubicazione degli eventuali pozzi utilizzati per l’approvvigionamento idrico;
- l’ubicazione dell’impianto di depurazione completo delle parti che lo compongono, e relativo dimensionamento, con riportato il pozzo di ispezione;
- l’ubicazione del sistema di depurazione e dei pozzi di ispezione delle acque di contro-lavaggio dei filtri delle piscine, completo delle linee delle acque e loro collegamento allo scarico finale;
- la rappresentazione delle condotte derivanti dalle piscine, dalle vasche esterne, dai locali adibiti a docce e spogliatoi dei campi sportivi.

• **Relazione tecnica** con la descrizione dell’area dell’insediamento e, per ogni singola Società, l’uso delle varie tipologie di acque, dei quantitativi utilizzati, la presenza di eventuali pozzi utilizzati per l’approvvigionamento idrico;



DIPARTIMENTO IV – Servizio 2

“Tutela Acque e Risorse idriche”

Il Dirigente, Dott.ssa Maria Zagari

- **Dichiarazione asseverata da tecnico abilitato** che attesti che l'opera idraulica relativa allo scarico non comporta alcun pregiudizio o pericolo per la sua portata idraulica nel recettore dello scarico, come da modello scaricabile dal sito della Città Metropolitana di Roma Capitale (RIRA 05);
- **Relazione idrogeologica**, a firma di un **geologo abilitato** allo svolgimento della professione, finalizzata alla verifica del **regime delle portate** del corpo idrico recettore dello scarico;
- **Copia dell'atto**, o in alternativa indicazione degli estremi di registrazione di tale atto, con cui il Comune di Roma Capitale ha trasferito la proprietà e/o il conferimento ad altri titolari, dell'impianto di depurazione, delle reti e delle condotte in comune presenti nell'insediamento.

Visto che il Comune di Roma – Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative – Direzione Acquisizioni Consegne e Conservatoria – con nota prot. 1017 del 08/06/2018, acquisita al prot. 97390 del 08/06/2018, in riscontro alla nota ns. prot. 88897 del 25/05/2018, ha ribadito che la società Olgiate 20.12 Srl “gestiva già a seguito di contratto di locazione con la concessionaria Olgiate Verde srl, gli immobili e gli impianti...” e che “a seguito della revoca della concessione, ha poi di fatto proseguito nella gestione degli stessi immobili e impianti che gli erano stati affidati dal concessionario, dietro la corresponsione a Roma Capitale di un'indennità per l'uso non abitativo dei locali” ed ha concluso che “con la trasmissione degli allegati più volte richiamati, Roma Capitale ritiene di ottemperare per quanto di competenza, alle richieste di chiarimenti di codesto Ufficio circa la titolarità dello scarico”.

Considerato che, secondo la normativa vigente di cui alla parte terza, sezione III, titolo II del D. Lgs. 152/2006 art. 124, l'autorizzazione viene rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico e che, ai sensi degli artt. 147 e segg. dello stesso decreto, nel caso di acque reflue provenienti da aree urbane, la titolarità spetta esclusivamente al Gestore del SII;

Visto che la Società Olgiate 20.12 Srl, con nota acquisita al prot. 104222 del 20/06/2018 ha richiesto una proroga per la presentazione di quanto richiesto;

Visto che, decorsi i termini di proroga concessi, la documentazione richiesta, completa ed esaustiva, non risultava presentata, questo Servizio con nota prot. 0166699 del 19/10/2018 ha avvisato la Società Olgiate 20.12 che si intendeva avviare il procedimento di archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico;

considerato che parte della documentazione tecnica richiesta è stata trasmessa con PEC del 10/10/2018, ma che, allo stato attuale, la documentazione relativa alla titolarità dello scarico non risulta presentata e che la dichiarazione resa dal Comune di Roma con la nota suddetta nota non risulta esaustiva;

ritenuto, pertanto, che la nota di chiarimento trasmessa dal Comune di Roma con prot. 1017 del 08/06/2018 non risulta utile ai fini dell'assunzione della titolarità dello scarico da parte della società Olgiate 20.12 Srl, in quanto la società stessa, per quanto indicato nella documentazione acquisita, potrebbe procedere all'acquisizione delle certificazioni/autorizzazioni per conto del Comune, ma non assumere la titolarità dello scarico in sostituzione del Comune e/o del Gestore del Servizio Idrico Integrato;



DIPARTIMENTO IV – Servizio 2

“Tutela Acque e Risorse idriche”

Il Dirigente, Dott.ssa Maria Zagari

Vista la nota del Dipartimento Patrimonio e Politiche abitative Direzione Acquisizioni Consegne e Conservatoria, prot. LV/1956 del 15.11.2018, ricevuta da questo Servizio al prot. 183502 del 15.11.2018, avente per oggetto: *Avvio del procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., di revoca dei Nulla Osta rilasciati dalla commissione di vigilanza e di cessazione delle attività svolte all'interno dell'area del punto Verde Qualità (P.V.Q.) 20.12 “Convenzione Olgiata. Ulteriori deduzioni scritte ai sensi dell'art. 10 della L. 242/90”*.

Viste le Ulteriori deduzioni scritte ai sensi dell'art 10 della Legge 241/90, Prot. LV/ 1940 del 14/11/2018, dalle quali risulta:

- Una distinta problematica sulla situazione dell'autorizzazione allo scarico derivante dalla P.V.Q. in quanto il procedimento “de quo” (Revoca dei N.O. rilasciati dalla commissione di vigilanza) risulta marginale dato che in assenza di autorizzazione allo scarico lo stesso deve essere interdetto.
- la necessità della gestione delle opere da parte delle strutture capitoline o assegnate ad un concessionario con procedure ad evidenzia pubblica.
- lo stato degli immobili gestiti in via provvisoria di proprietà comunale.

Considerato che la situazione sopra riportata continua ad evidenziare la mancanza di chiarezza nel merito della titolarità dello scarico, nonché una situazione di precarietà che non consente di individuare la corretta attribuzione delle responsabilità amministrative e penali relativamente allo scarico derivante dalle strutture e dagli immobili del PVQ 20.12.

ritenuto che la mancata presentazione della documentazione completa ed esaustiva, con particolare riferimento alla titolarità dello scarico, ed alle conseguenti responsabilità, non consente a questo Servizio di poter concludere il percorso istruttorio relativo alla richiesta di autorizzazione in oggetto;

Richiamato l'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i che fissa in 90 giorni il termine del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e l'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. che al comma 7 stabilisce che i termini di conclusione del procedimento possono essere sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni, e al comma 9 chiarisce che la mancata o tardiva conclusione del procedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del funzionario e del dirigente incaricato;

Ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, che attualmente non sussistono le condizioni previste dalla normativa vigente per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento in oggetto;

si comunica

per le motivazioni sopra espresse, che qui si intendono tutte richiamate, che questo Servizio conclude il procedimento amministrativo con l'archiviazione della domanda di autorizzazione in oggetto.

Si avverte che lo scarico, qualora in esercizio, è soggetto alle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e che lo stesso può essere soggetto a successivi controlli da parte delle Autorità competenti.



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV– Servizio 2

“Tutela Acque e Risorse idriche”

Il Dirigente, Dott.ssa Maria Zagari

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data della notifica dello stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Mario Dionisi

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Maria Zagari

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e ss.mm. si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente registrato e conservato presso lo scrivente Dipartimento IV Servizio 2.